

# Verbale assemblea PD del 4 settembre

## Ordine del giorno

1. Approvazione del verbale assemblea precedente;
2. Relazione introduttiva del Segretario;
3. Presentazione del lavoro delle Commissioni in preparazione della Conferenza programmatica e dibattito;
4. Varie ed eventuali.

Constatato il numero legale e, dopo aver rinviato il punto 1 alla prossima assemblea, si passa al punto 2.

Il segretario Italo Gilmozzi prende la parola e procede con la sua relazione, mettendo in evidenza il momento particolarmente delicato per la vita della coalizione, in particolare per quanto riguarda i rapporti interni tra i partiti. Propone di avviare in tempi brevissimi un tavolo con l'UPT per verificare la possibilità di un'alleanza strutturata tra i due partiti, da proporre successivamente al tavolo della coalizione. In agenda, prosegue poi Gilmozzi, va messa la conferenza programmatica del partito (tenendo presente che intorno a metà ottobre dovrà svolgersi quella nazionale) e la creazione di un coordinamento regionale con il PD dell'Alto Adige. Invita anche a non eccedere nei personalismi, in particolare utilizzando gli strumenti delle interviste a mezzo stampa, mantenendo una coesione indispensabile in un periodo che precede le elezioni nazionali e quelle provinciali. In chiusura, Gilmozzi sottolinea l'importanza del lavoro delle commissioni tematiche, lavoro dal quale deriveranno gli spunti per la conferenza programmatica, ringraziando tutti i coordinatori di commissione e invitando tutti i membri dell'Assemblea a un impegno che sia di supporto all'organizzazione della conferenza.

Si decide di posticipare il dibattito successivamente al punto 3, punto nel quale tutti i coordinatori di commissione illustrano il lavoro svolto dalle commissioni stesse, per il quale si rimanda ai documenti allegati.

Si apre quindi il dibattito.

**Olivieri** invita a utilizzare il lavoro delle Commissioni più proficuamente di quanto non sia stato fatto in passato, suggerendo di aprire la conferenza programmatica all'esterno, anziché chiudersi in un dibattito autoreferenziale. Approva la relazione del Segretario che chiede di approvare a fine lavori. Intervenendo sul tema, invita il partito a essere propositivo, andando sul tavolo della coalizione con una proposta che non manifesti timori reverenziali nei confronti del PATT, possibilmente dopo un accordo raggiunto con l'UPT. Respinge inoltre l'invito del PATT a separare gli accordi per le elezioni nazionali e provinciali, sottolineandone l'inscindibilità. Si dice d'accordo con l'importanza della creazione di un coordinamento regionale. Chiude invitando a non dare nulla per scontato per quanto riguarda le elezioni provinciali e chiedendo l'impegno di tutti a divulgare quanto di buono fatto in questa legislatura.

**Mazzocchi** interviene con osservazioni puntuali sul documento della commissione ambiente, riguardanti Casa Sembenotti a Tione e la ferrovia Trento-Malé- Mezzana.

**Wolf** interviene per approvare il lavoro della commissione ambiente, in particolare per quanto riguarda la critica alla Valdastico, con particolare riferimento alla bretella della Valsugana.

**Facchini** suggerisce di rivedere in parte la relazione della commissione ambiente, con riferimento alle considerazioni eccessivamente morbide nei confronti di possibili aperture di nuove stazioni sciistiche, invitando a considerare nuovi modelli per il turismo invernale.

**Taffara** individua una lacuna nella relazione della commissione ambiente per quanto concerne le piste ciclabili, troppo poco valorizzate. Suggerisce inoltre di diffondere capillarmente sui territori i contenuti dei lavori delle commissioni, immaginando più tappe e sforzandosi di rendere omogenee le presentazioni delle varie commissioni. Si dice molto favorevole ad approvare a fine seduta la relazione del segretario.

**Giovannini** chiede spiegazioni ai responsabili della commissione ambiente sul perché non compare nel documento tra le opere da mettere in cantiere la nuova funivia trento-bondone, dicendo che si augura che significhi un abbandono del progetto. Suggerisce inoltre di fornire attraverso i lavori delle commissioni un'immagine più pragmatica e meno astratta del partito, che sarebbe vincente soprattutto nei confronti dei giovani.

**Ferrari** sottolinea l'importanza di tornare ai contenuti, in un momento in cui i tatticismi e i personalismi hanno logorato l'immagine della politica. In questo senso il lavoro delle commissioni può far ripartire un dibattito nel merito di cui si sente la mancanza negli ultimi mesi. Si dice inoltre molto contrariata dagli atteggiamenti del Presidente Rossi, che ha sovrapposto il suo ruolo istituzionale con quello di partito, prendendosi come PATT il merito del lavoro dell'intera giunta.

**Lamalfa** suggerisce di fare la conferenza programmatica in una giornata che sia un momento di apertura anche all'esterno, valorizzando il contenuto emerso dalle commissioni. Si associa a Olivieri e a Ferrari nel denunciare il comportamento opportunistico del PATT.

**Gallerani** ripetendo le critiche nei confronti dell'atteggiamento mostrato dal PATT in queste ultime settimane, invita a fare i ragionamenti partendo prima dalle convinzioni maturate all'interno del partito e solo successivamente mediare al tavolo della coalizione.